



*Azienda Sanitaria Locale BR*

## **DONAZIONE E TRAPIANTO**

*...per saperne di più*

a cura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Marketing  
ASL BR Via Napoli 8 - 72100 BRINDISI  
Tel. 0831 536653 Fax 0831 536745  
e-mail [info@asl.brindisi.it](mailto:info@asl.brindisi.it) web: [www.asl.brindisi.it](http://www.asl.brindisi.it)  
Numero Verde 800295691

Edizione 2007

## **IL DIRITTO DI DONARE**

*"Le attività di trapianto di organi e tessuti costituiscono obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale".* Questo dichiara l'art.2 della legge n.91/1999 che prevede il diritto del cittadino di manifestare la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti. Il Centro Nazionale Trapianti, istituito presso il Ministero della Salute, promuove la collaborazione di enti, istituzioni, associazioni e cittadini per incrementare il numero dei donatori al fine di soddisfare una richiesta sempre più alta di trapianti.

In Italia i pazienti in lista d'attesa per un trapianto sono più di 9.000, nella speranza, in molti casi, di migliorare la qualità della propria vita (rene), in altri (cuore, fegato) di non morire. Questa possibilità può essere offerta solo dall'atto di volontà di un donatore. Negli ultimi anni, per fortuna, il numero delle donazioni è decisamente in aumento, ma l'offerta rimane ancora insufficiente. Nel 2006 l'Italia è al secondo posto dopo la Spagna nella classifica europea ma nel nostro Paese si assiste purtroppo ancora una volta al divario tra nord e sud: la Puglia risulta con 7 donatori effettivi per milione di abitanti discostandosi decisamente dalla media nazionale dei 21,4.

Con questo opuscolo informativo ci auguriamo pertanto di smuovere l'indifferenza e colmare una disinformazione diffusa sull'argomento nell'intento di incrementare il numero dei donatori e contribuire a ridare una speranza di vita a chi ne ha bisogno.

Il Coordinatore Locale Trapianti Aziendale  
Dr.ssa Grazia Bellanova

Il Direttore Generale  
Dr. Guido Scoditti

## ***COME SI ESPRIME LA VOLONTA' DI DONARE***

Oggi è possibile esprimere la propria dichiarazione di volontà presso i diversi "punti di raccolta" della ASL di appartenenza distribuiti sul territorio provinciale o presso gli studi dei medici di famiglia, compilando appositi moduli rispettando le seguenti modalità:

- è necessario presentare un documento di riconoscimento e il codice fiscale;
- al cittadino deve essere rilasciata una copia della dichiarazione;
- il cittadino può delegare alla dichiarazione un incaricato (ad esempio un familiare o un volontario), il quale dovrà esibire un proprio documento di identità, la delega firmata dal delegante con copia di un documento di identità di quest'ultimo.

I dati registrati presso la ASL di appartenenza verranno trasmessi al Ministero della Salute e andranno ad incrementare la banca dati del Centro Nazionale Trapianti.

La propria dichiarazione può essere modificata in qualunque momento. E' importante comunicare la propria volontà anche ai familiari.

Per i minori sono entrambi i genitori che, di comune accordo, decidono se dare o meno il consenso alla donazione.

**Al fine di tutelare il diritto di donare, sono comunque validi:**

- una qualunque dichiarazione scritta da portare con sé insieme ai documenti personali e contenente nome, cognome, dati anagrafici, manifestazione di volontà, data e firma;
- il tesserino blu distribuito dal Ministero della Sanità con i certificati elettorali del Referendum del 2000 con l'iniziativa denominata "*...una scelta consapevole*", opportunamente compilato e da conservare insieme ai documenti personali;
- il tesserino rilasciato da associazioni di volontariato come AIDO, ANED, ADMO, che da anni operano concretamente per diffondere la cultura della donazione.

Se il soggetto ha espresso in vita la propria volontà si possono verificare tre casi:



Il soggetto ha espresso in vita la volontà positiva alla donazione: in questo caso i familiari non possono opporsi alla donazione.



Il soggetto ha espresso in vita la volontà di non donare: in questo caso non c'è prelievo di organi.



Il soggetto non ha espresso la propria volontà: in questo caso il prelievo è consentito solo se i familiari non si oppongono.

## COSA È IMPORTANTE SAPERE

### *Che cos'è un trapianto di organi?*

È la sostituzione di un organo ammalato con un organo sano; una terapia efficace per alcune gravi malattie che non possono essere curate in alcun altro modo. Le condizioni indispensabili per effettuare una donazione di organi sono l'accertamento della morte cerebrale e la non opposizione al prelievo.

Lo scarso numero di donatori non consente a tutti coloro che sono in attesa di un trapianto di organi di riceverne uno.

### *Perché donare i propri organi e tessuti?*

Attraverso il trapianto è possibile salvare altre vite o migliorare la qualità di vita di molti ammalati. Ognuno di noi potrebbe avere la necessità di un nuovo organo e ognuno di noi può scegliere oggi di donare un giorno una nuova vita.

### *Quali organi e tessuti possono essere donati?*

ORGANI: cuore, reni, fegato, polmoni, pancreas ed intestino.

TESSUTI: cute, ossa, muscoli, tendini, cartilagine, cornee, valvole cardiache, vasi sanguigni e cellule staminali.

### *Quando avviene la donazione di organi?*

Dopo aver fatto di tutto per salvare il paziente ma il cervello non funziona più e non potrà mai più funzionare a causa della completa distruzione delle cellule cerebrali; quando cioè sia stata accertata la morte encefalica o morte cerebrale, stato definitivo irreversibile.

### ***In una persona morta il cuore può battere ancora?***

Si, la morte di una persona è determinata esclusivamente dalla morte del cervello, indipendentemente dalle funzioni residue di qualsiasi organo. Per questo motivo in un soggetto deceduto in condizioni di "morte encefalica", se si mantiene una ventilazione meccanica, il cuore può battere per alcune ore. La donazione di organi può essere effettuata solo in questi casi.

### ***Che differenza c'è tra morte cerebrale e coma?***

In caso di morte cerebrale tutte le cellule del cervello sono morte, non è possibile rilevare alcuna attività e la condizione è irreversibile.

Nel coma, al contrario, le cellule sono molto sofferenti, ma ancora vitali, mandano chiari segnali rilevabili dall'elettroencefalogramma: i riflessi sono presenti, l'attività elettrica rilevabile, la persona è ancora viva nonostante la perdita di coscienza e viene curata in modo intensivo, spesso con ottimi risultati riprendendo una vita normale.

Si tratta pertanto di due condizioni completamente differenti e le attuali procedure diagnostiche consentono di non confonderle.

### ***Come avviene l'accertamento della morte?***

La commissione che accerta la morte encefalica è composta da specialisti della struttura pubblica in cui è avvenuto il decesso, mentre l'espianto viene eseguito da una equipe diversa.

Il prelievo degli organi si effettua solo in caso di decesso avvenuto in una struttura pubblica provvista di rianimazione. E' opportuno precisare che la procedura dell'accertamento della morte è la stessa in ogni caso di decesso, sia per potenziali donatori che non donatori.

### ***Dove avviene il prelievo?***

Il prelievo degli organi si effettua solo in caso di decesso avvenuto in una struttura pubblica provvista di rianimazione.

### ***È possibile decidere a chi verranno trapiantati i propri organi dopo la morte?***

No, gli organi vengono assegnati in base alle condizioni di urgenza degli ammalati in lista d'attesa ed alla compatibilità clinica ed immunologica del donatore con le persone in attesa di trapianto.

### ***I pazienti pagano per ricevere un organo?***

No, è illegale comprare o vendere organi: la donazione è sempre gratuita ed anonima. Tutti i costi sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

### ***Attraverso organi e tessuti possono essere trasmesse gravi malattie?***

Ogni potenziale donatore viene obbligatoriamente sottoposto ad accurati accertamenti clinici, laboratoristici e strumentali che garantiscono ampi margini di sicurezza. Il prelievo degli organi si può effettuare solo in assenza di malattie trasmissibili.

### ***Fino a quale età si possono donare organi e tessuti?***

Non esistono limiti di età: ci sono organi che possono essere donati anche dagli anziani con più di 80 anni.

### ***Come vivono i trapiantati?***

Molti riprendono a lavorare, viaggiare, fare sport... insomma, a condurre una vita normale. Soprattutto chi ha avuto la possibilità di effettuare il trapianto in tempi brevi (e questo dipende dalla disponibilità di donatori nel mondo). Grazie ai

progressi della medicina e alle nuove terapie farmacologiche sono sempre più rari e controllabili i casi di rigetto e molte donne che hanno subito un trapianto hanno avuto dei figli.

### ***Qual è la posizione della Chiesa Cattolica sulla donazione?***

La Chiesa Cattolica è favorevole alla donazione.

La Pontificia Accademia delle Scienze dal 1985 ha accettato il criterio di morte cerebrale per l'identificazione della morte sopraggiunta dell'individuo dichiarando che "quando le funzioni vitali, unificate nell'organismo, siano cessate, si può ritenere cessata la vita umana corporea e si può ritenere avvenuta la separazione del corpo dallo spirito". Il Papa, in suo recente discorso, ha ribadito che la Chiesa ha sempre considerato la cura dei malati una delle Sue preoccupazioni principali, invita pertanto le Istituzioni Cattoliche a promuovere la consapevolezza della necessità di donatori di organi.

### ***Cosa pensano le altre Religioni?***

Le diverse religioni sono tendenzialmente favorevoli alla donazione.

Ad esempio la legge islamica (Sharia), che si basa sui principi della fede, si è ispirata alle fonti religiose tradizionali per emanare norme su temi moderni come quello del trapianto. Tra le più importanti citiamo il versetto n.5,32 del Corano "Chiunque salva la vita di un uomo, sarà come se avesse salvato l'umanità intera", che è stato interpretato come particolarmente significativo per determinare un atteggiamento favorevole nei confronti dei trapianti, e quindi della donazione.

## La donazione con le parole dei bambini

### **Guardo con i tuoi occhi**

*Dopo tanto tempo,  
dopo tanto buio,  
finalmente apro gli occhi alla vita.  
Riscopro dolcemente il verde dei prati  
l'azzurro cielo,  
le bianchissime e ovattate nuvole.  
E' meraviglioso scoprire i mille colori  
che ci circondano e  
che avevo solo immaginato.  
Grazie, per tutta la vita  
di questo immenso dono che mi hai fatto  
sperando che tu possa vedere da lassù  
con i miei occhi.*

Francesco Buzzerio 2005

### **Lieto fine**

*Ho visto  
uomini fortunati  
alla ricerca di qualcosa  
che forse non troveranno mai.*

*Ho visto  
gente svuotata  
che si lascia vivere rassegnata.*

*Ho visto  
occhi grandi, di bambini  
in attesa di una fiaba con lieto fine.*

*Occhi meravigliosi  
mai sazi di giocare con la speranza.*

*Allora ho capito  
l'importanza di donare.*

Rosanna Di Carolo 2006

### **Il Dono**

*Che cos'è la vita?  
Qualcuno dirà che è come una candela  
che si consuma pian piano  
E alla fine si spegne.  
Altri diranno che è come un seme,  
piccolo e fragile allo stesso tempo.  
Tutti sanno che la vita è un dono  
e non si nasce per sbaglio  
e neanche perché lo si vuole.  
Quando muore una vita,  
ne nasce subito un'altra,  
ma questa non potrà mai sostituire  
il dono prezioso appena perso.  
Noi possiamo impedire  
che una vita si spenga;  
basta donare gli organi,  
ma anche noi stessi,  
affinché l'amore e la luce  
di quel dono tanto prezioso  
non si spengano MAI!*

Semeraro Simona 2006

Le poesie sono scritte dai vincitori di una borsa di studio assegnata nell'ambito del concorso rivolto agli studenti di 3° media indetto ogni anno dall'AIDO di Fasano in occasione della **giornata nazionale per la donazione degli organi.**

## **Storia di chi ha subito un trapianto** (intervista all'Architetto Vito Di Viesto)

*Quando si è accorto di essere malato, ha pensato subito che un trapianto avrebbe potuto salvarla? Può darci una descrizione del suo stato psicologico dal momento in cui i medici le hanno diagnosticato la malattia?*

Da solo, non mi sarei accorto di avere un problema renale. Mi sentivo bene, solo un po' più stanco del solito e lavoravo nel mio studio di architetto a tempo pieno a S. Vito dei Normanni. Attraversavamo un periodo difficile, con mia madre e mio suocero ricoverati in ospedale in gravi condizioni (infatti entrambi sarebbero mancati di lì a poco, a distanza di pochissimi giorni l'uno dall'altro), ed io attribuivo a queste preoccupazioni il mio stato di stress e le frequenti cefalee. Per l'occhio esperto di mio fratello medico, invece, c'era qualcosa che non andava; perciò egli volle misurarmi la pressione. Il trovarmela a 200 e l'intuire che potesse esserci un problema renale fu un tutt'uno. Le analisi del sangue prima e gli accertamenti presso l'ospedale di Pisa poi, confermarono il suo dubbio: glomerulo-nefrite cronica.

Nei primi tempi, sia io che mia moglie, abbiamo sottovalutato la gravità del problema e pensavamo che con un po' di dieta tutto sarebbe tornato come prima; perciò non capivamo l'angoscia di mio fratello che già pensava alla vita difficile che, di lì a pochi anni, avremmo avuto io e la mia famiglia.

In quegli anni, eravamo nel 1977, di trapianti si parlava pochissimo e l'unica prospettiva di vita era la dialisi. Ma né io né mia moglie avevamo mai sentito parlare di dialisi o, forse, non ci eravamo mai soffermati a riflettere su che cosa essa fosse perché, quando si è molto giovani (avevo 37 anni) e in buona salute, si guarda solo al futuro e ai propri progetti di vita, e i problemi degli altri non ci riguardano, forse più per scaramanzia che per insensibilità.

Man mano che gli anni passavano, nonostante la dieta ferrea, sempre rispettata al massimo, io e mia moglie ci rendevamo conto di quanto mio fratello avesse ragione a preoccuparsi tanto fin dall'inizio, perché la nostra speranza di veder scendere i valori della

famosa creatinina diventavano sempre più trasparenti.

A poco a poco cominciammo anche noi ad aspettare con angoscia l'inizio della dialisi. Ormai il problema era nostro e conoscevamo tutto di essa, eruditi dalle informazioni fornite da mio fratello e dal medico nefrologo che mi seguiva, oltre che dal contatto frequente che avevamo con i dializzati dell'ospedale di Francavilla Fontana. Man mano che la situazione precipitava, dopo atri anni di dieta (l'unica terapia possibile) anche i nostri due bambini più grandi cominciarono a vivere la nostra angoscia; solo il più piccolo, che nel frattempo era nato, sembrava non rendersi conto di nulla, e questa sua innocenza ci faceva sentire quasi in colpa.

Ma ad un tratto riprese corpo la speranza quando mi fu detto che si poteva fare un trapianto, l'unica alternativa valida alla dialisi, che prometteva, fin da allora, una vita normale se si riusciva a superare il problema del rigetto. Fu così che ricominciammo a vivere.

*Dove si è rivolto per iniziare il percorso che l'ha portata all'operazione?*

In quel periodo in Italia si effettuavano pochissimi trapianti perciò decidemmo di rivolgerci all'estero. Tra la Francia e il Belgio scegliemmo la Francia dove, a Lione, operava un professore considerato un luminare in questo campo.

*Suo fratello le ha donato un rene, compiendo un gesto sicuramente coraggioso ed encomiabile e permettendole di continuare a vivere. Ha mai pensato di rifiutare la donazione, e quindi di non sottoporsi all'intervento?*

Quando mio fratello si offrì come donatore mi opposi decisamente: avevo paura di togliere a lui quello che il destino aveva tolto a me. Ma egli era fermo nella sua decisione e, per rassicurarmi, da medico, continuava a ripetermi che con un solo rene avrebbe continuato a vivere bene. Partimmo per fare le prove di compatibilità, con speranze diverse: lui sperava che essa fosse buona, io che non lo fosse, per poterlo sottrarre a quel rischio e sacrificio.

Quando il professore di Lione ci disse che avevamo un HLA identico, come due gemelli, scoppiai a piangere e capii che il destino, o forse qualcun altro, voleva così.

*Prima di sottoporsi al trapianto ha avuto paura? Cosa ha pensato nei giorni precedenti?*

Sì, prima di sottopormi al trapianto ho avuto paura. Mio fratello, invece, era sereno. Mia moglie cercava di tranquillizzarmi dicendomi che con quell'intervento la mia, la nostra vita, poteva solo migliorare e che i rischi erano quasi nulli perché, in quell'ospedale, i trapianti erano già da anni una pratica quotidiana. Ce lo dimostravano le decine di già trapiantati che si succedevano nei letti accanto al mio e che passeggiavano nei corridoi con appeso il sacchetto delle urine (che bello poter urinare di nuovo...!)

Non so come, ma le parole di mia moglie e la serenità di mio fratello fugarono le mie paure e, quando mi portarono in sala operatoria, io scherzavo con le infermiere, mentre mia moglie piangeva.

*Come è cambiata la sua vita oggi, dopo il trapianto? E' ritornato alla sua vita di ogni giorno senza avere conseguenze sulle sue attività quotidiane?*

Dopo il trapianto ho faticato un po' a riprendere il mio solito ritmo lavorativo, e non perché non mi sentissi bene ma perché avevo perso il contatto con i clienti. Infatti, negli ultimi tempi della mia malattia stavo così male che non potevo lavorare, perciò avevo lasciato tutto in mano ad altri colleghi. Questo disorientamento è durato qualche mese. Poi ho ripreso a lavorare come al solito e anche di più e, tuttora i miei ritmi di lavoro sono intensi e frenetici perché, grazie a Dio, mi sento bene.

*Sicuramente per lei la vita, oggi, ha un significato diverso. Lei continua a vivere grazie alla donazione di un rene. Cos'è per lei la vita dopo un trapianto?*

Non oso pensare a come potrebbe essere oggi la mia vita dopo vent'anni di dialisi se non avessi fatto il trapianto. Oggi penso di essere nato due volte: la prima, dal grembo materno in seguito ad un atto d'amore comune, come è capitato a tutti noi; la seconda volta, da un atto d'amore non comune, come capita a pochi, purtroppo.

*Vista la sua esperienza, cosa direbbe alla gente che non è favorevole alla donazione, o che è ancora scettica e ha dei dubbi?*

Quando vent'anni fa ci siamo recati in Francia, non pensavamo

di incontrare tanti italiani in attesa di trapianto. Questo anche perché da noi non c'era disponibilità di organi per cui i tempi di attesa erano lunghissimi. Lì, invece, la cultura della donazione era molto più sentita.

Oggi le cose stanno cambiando, sia pure lentamente, anche qui, grazie alle tante esperienze positive e alle campagne di sensibilizzazione. Capita spesso, infatti, che parenti disperati donino gli organi dei loro cari prima dell'ultimo respiro, dando speranza di nuova vita a tanti infelici. Ma questo non basta. Le richieste di trapianto sono ancora molto superiori alla disponibilità di organi per cui i tempi di attesa sono molto lunghi e sono tanti coloro che non ce la fanno perché muoiono prima di trovare un organo disponibile.

Se ognuno di noi sottoscrivesse la disponibilità a donare, farebbe un atto di solidarietà verso il prossimo più sfortunato e anche... verso se stesso. Sì, perché *donare* può voler dire anche *ricevere*.

Infatti, quando si invita la gente a donare gli organi si è portati a pensare che questo è un modo per aiutare gli altri e non si pensa mai che ognuno di noi, dei nostri cari, potrebbe un giorno aver bisogno della donazione di un organo.

## Storia di un donatore

Nella ricerca di una testimonianza di chi ha donato riteniamo di poter riproporre la toccante storia di Massimo Stridi di S. Pancrazio Salentino, venuto a mancare nel gennaio 1999.

La storia è tratta da un opuscolo dell'AVIS - Sezione di S. Pancrazio Salentino, a lui intitolata, stampato nel 2004 in occasione del decennale di fondazione. Di seguito sono riportate le parole con cui il Presidente, il Consiglio Direttivo, e tutti gli Amici dell'AVIS ricordano il generoso donatore.

*(...) "Mai avremmo pensato, né mai voluto che, il nome sarebbe stato quello di uno dei nostri ragazzi, a seguito di una tragedia che ancora oggi segna il cuore di ciascuno di noi. Nel gennaio di cinque anni fa, giunse improvvisamente la tragica notizia che uno dei nostri collaboratori più giovani, che in quel momento ricopriva l'incarico di Amministratore dell'associazione, si trovava in ospedale, in gravissime condizioni, a seguito di un incidente sul lavoro.*

*Lo sconcerto diventò enorme quando, dopo qualche ora, giunse una telefonata che ci comunicava lo stato di coma irreversibile del nostro amico, a cui seguiva, da parte dei suoi familiari, la richiesta di chiarimenti circa il suo pensiero sulla donazione d'organi.*

*Già attivissimo donatore di sangue e iscritto all'ADMO per un'eventuale donazione di midollo osseo, Massimo, che solo per scaramanzia non aveva mai voluto ritirare il tesserino, pur avendo firmato i documenti di iscrizione all'AIDO, dichiarava fortemente, a volte scherzando e giocando sull'argomento (com'era naturale per il suo carattere) di essere disponibile a questo dono estremo.*

*Oggi ben cinque persone, in Italia, vivono soltanto grazie al dono di un giovane di soli 30 anni, e dei suoi familiari che hanno voluto rispettare questa sua volontà nonostante si trovassero in un momento di così grande dolore.*

*Il destino volle anche che, a qualche giorno dalla sua morte, giungesse ai suoi cari una lettera in cui Massimo era chiamato ad ulteriori accertamenti per una donazione di midollo: si era trovato un paziente compatibile.*

*Da tutto questo non poteva non nascere nel cuore di ciascuno di noi, immediato e all'unisono, il desiderio di dare il suo nome, MASSIMO STRIDI (1.08.1968-26.01.1999) alla nostra Sezione, nonché di indire, ed intitolargli, un concorso a premi fra i ragazzi delle scuole elementari, sul tema del "dono di sé". I ragazzi recepirono la sua storia in una misura così forte, così motivata, che gli elaborati realizzati furono talmente belli da creare grosse difficoltà nel poterli selezionare. (...)*

*(...) A lui abbiamo voluto dedicare ogni azione della nostra vita associativa, ogni raccolta, ogni iniziativa, degli ultimi cinque anni.*

*Alla sua memoria dedichiamo anche ogni momento della celebrazione di questo decennale, perché ciascuno possa meditare su questa storia, così dura per noi che l'abbiamo vissuta, ma sicuramente bellissima per chi l'ascolta dall'esterno, per tutti quei significati di amore, di solidarietà e, soprattutto, di speranza che in essa si racchiudono.*

*Ci auguriamo possa essere utile a tutti noi, quando inevitabilmente ci troveremo di fronte alle piccole e grandi scelte di ogni giorno, perché l'egoismo non abbia mai la meglio, ma possa vincere sempre il "camminare insieme" profondamente convinti che la bellezza della vita sia nel donare e nel donarsi.."*

## DOVE SI ESPRIME LA VOLONTÀ DI DONARE

### Punti di raccolta Dichiarazioni di Volontà ASL BR Apertura al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.30

BRINDISI	Distretto	Via Dalmazia, 3	Di Maria G.	0831/536567
BRINDISI	Ospedale	S.S. 7 x Mesagne	Vecchio C. Papa A.	0831/537655 0831/537549
CEGLIE M.CA	Ospedale Distretto	L.go Cappuccini Via Don Guanella	Delli Santi P. Gimmi V.	0831/389221 0831/389277
CISTERNINO	Distretto	Via R. Margherita, 80	Fanizzi P.	080/4390604
ERCHIE	Distretto	Via Giotto, 1	Morleo R.	0831/759383
FASANO	Distretto	Via dell'Artigianato	De Carolis P. Bennardi M.	080/4390502 080/4390501
FRANCAVILLA F.	Distretto	Via Madonna delle Grazie	Bruno M.	0831/851417
LATIANO	Distretto	Via Giovanni XXIII, 1	Lamarina M.R.	0831/725657
MESAGNE	Distretto	Via Panareo, 30	Esperti L.	0831/739444
OSTUNI	Ospedale	Via Villafranca	Galizia C.	0831/309292
SANDONACI	Distretto	Via Tunisi, 2	Pedali G.	0831/635115
S. PANCRAZIO	Distretto	Via Torre S.S., 268	Conte A.	0831/667306
S. PIETRO V.CO	Distretto	Via Lecce, 246	Cazzato C.	0831/670226
S. VITO DEI N.	Distretto	Viale Europa	Leozappa R.	0831/951309
TORRE S.SUSANNA	Distretto	P.zza Convento, 4	Padula G.	0831/746008

La scheda può essere compilata anche presso lo studio del medico di famiglia, che provvederà a consegnarla alla ASL di appartenenza.

## INDIRIZZI UTILI

### AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

**Dr.ssa Grazia Bellanova - Coordinatore Locale Trapianti Aziendale**

Dirigente Medico U.O. Nefrologia Ospedale Francavilla F.

Referente C.A.D. Ospedale Ostuni

Tel. 0831 309283 Fax 0831 309403 cell. 335 7544004

**Dr.ssa Francesca Di Gironimo - Coordinatore Attività di Prelievo e Trapianti P.O. Perrino**

Dirigente Medico U.O. Nefrologia Ospedale Perrino - Brindisi

Tel 0831 537648 Fax 0831 537359 cell. 335 6928349

**Dr. Ernesto Allegro - Referente Banca Dati C.N.T. per le dichiarazioni di volontà**

Dirigente Sociologo U.O. Statistica - UNES

Tel. 0831 510615 Fax 0831 510618

**Dr.ssa Ida Santoro - Referente attività di comunicazione e informazione**

Funzionario Amministrativo U.R.P. e Marketing

Tel. 0831 536653 Fax 0831 536745

Web: [www.asl.brindisi.it](http://www.asl.brindisi.it)

e-mail [info@asl.brindisi.it](mailto:info@asl.brindisi.it)

*Se hai bisogno di altre informazioni chiama  
l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della tua ASL  
al numero verde **800295691** oppure **0831 536653***

## RIFERIMENTI NAZIONALI E REGIONALI

### **Centro Nazionale Trapianti**

Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma  
Tel. 06/49904040 Fax 06/49904101 Numero Verde 800 333 033  
web: [www.trapianti.ministerosalute.it](http://www.trapianti.ministerosalute.it) e-mail: [cnt@iss.it](mailto:cnt@iss.it)

### **A.I.R.T. Associazione Interregionale Trapianti**

Policlinico S. Orsola (padiglione 25) - via Massarenti 9 - 40138 Bologna  
telefono 051 6363664/5 - FAX 051 6364700  
web: [www.airt.it](http://www.airt.it) e-mail [cir@airt.it](mailto:cir@airt.it)  
Riferimenti regionali Bari - Tel. 080/5593237 Fax 080/5593227

### **Centro Regionale Trapianti**

A.O. "Ospedale Policlinico Consorziale"  
Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 BARI  
Tel. 080/5593237 Fax 080/5593227  
web: [www.transplantnet.it](http://www.transplantnet.it) e-mail: [crpto@transplantnet.org](mailto:crpto@transplantnet.org)

### **Centri Trapianto in Puglia**

#### **Rene**

Bari - A.O. "Ospedale Policlinico Consorziale" dal 1973  
Lecce - ASL LE/1 "Ospedale Vito Fazzi" dal 1988

#### **Fegato**

Bari - A.O. "Ospedale Policlinico Consorziale" dal 1998

#### **Cuore**

Bari - A.O. "Ospedale Policlinico Consorziale" dal 2002

#### **Vasi**

Bari - A.O. "Ospedale Policlinico Consorziale" dal 2002

#### **Cornea**

Bari - A.O. "Ospedale Policlinico Consorziale" dal 1967  
Carbornara (BA) - ASL BA/4 "Ospedale Di Venere" dal 1997  
Foggia - A.O. "Ospedali Riuniti" dal 1997

## INDIRIZZI UTILI

### **Cornea**

Putignano (BA) - ASL BA/5 "Ospedale S. Maria degli Angeli" dal 1998  
S. Giovanni Rotondo (FG) - IRCCS "Casa Sollievo Sofferenza" dal 1998  
Massafra (TA) - ASL TA/1 "Ospedale Pagliari" dal 2001

### **Banche Tessuti**

#### **Occhi**

Bari - A.O. "Ospedale Policlinico Consorziiale" dal 2003

#### **Cute**

Bari - A.O. "Ospedale Policlinico Consorziiale" *in fase di strutturazione*

#### **Vasi**

Bari - A.O. "Ospedale Policlinico Consorziiale" *in fase di strutturazione*

### **Associazioni di Volontariato**

#### **A.I.D.O. Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule**

web: [www.aido.it](http://www.aido.it) e-mail [segreteria@aido.it](mailto:segreteria@aido.it)

#### **A.I.D.O. Provinciale (Brindisi)**

P.zza Di Summa c/o ex Ospedale - Tel. 0831/303040  
Responsabile Paolo Caroli

#### **A.I.D.O. Comunale (Brindisi)**

P.zza Di Summa c/o ex Ospedale - Tel. 0831/521092 - 338 1034430  
Responsabile Cecilia Nozzoli - Giovanna Martina

#### **A.I.D.O. Erchie (Br)**

Via Zara, 65 - Tel. 0831/768034  
Responsabile Salvatore Carrozzo

## INDIRIZZI UTILI

**A.I.D.O. Erchie (Br)**

Via Zara, 65 - Tel. 0831/768034  
Responsabile Salvatore Carrozzo

**A.I.D.O. Fasano (Br)**

Via Brandi, 58 - Tel. 080/4421010 - 4413089 - 335 409855  
Responsabile Anna Marisa Sansonetti

**A.I.D.O. Francavilla Fontana (Br)**

Via Einaudi - Tel. 0831/843794 - 340 6154337  
Responsabile Maria Perrone

**A.I.D.O. Mesagne (Br)**

c/o Ente Rini Scazzari  
P.zza IV Novembre, 38 - Tel. 0831/775575-775620  
Responsabile Fortunato Felling

**A.I.D.O. Oria (Br)**

Via Muraglie Lama, 15 - Tel. 0831/817754  
Responsabile Anna Mazza

**A.I.D.O. Ostuni (Br)**

Corso Mazzini - Tel. 0831/303040  
Responsabile Paolo Caroli

**A.I.D.O. S. Pietro Vernotico (Br)**

Via Vercelli, 23 - Tel. 0831/671915  
Responsabile Fernando Danese

## INDIRIZZI UTILI

**A.D.M.O. Associazione Donatori Midollo Osseo**

Web: [www.admo.it](http://www.admo.it) e-mail [admo@admo.it](mailto:admo@admo.it)

**A.D.M.O. Regionale - Bari**

c/o Servizio di Tipizzazione Tessutale

A.O. "Ospedale Policlinico Consorziiale"

P.zza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari Tel. 080/5575748

Web: [www.admopuglia.it](http://www.admopuglia.it) e-mail [admopuglia@teseo.it](mailto:admopuglia@teseo.it)

Responsabile Mario Giordano

**A.D.M.O. Francavilla F.(Br)**

c/o Ospedale Francavilla F.

Responsabile Gisella Lupo

**A.D.M.O. Ostuni (Br)**

Corso Mazzini - Tel. 0831/301281-335420

Responsabile Cosimo Ferramosca

**A.D.M.O. S. Pietro Vernotico (Br)**

Via Brindisi, 84 - Tel. 0831/671044

Responsabile Ezio Giglio

**A.N.E.D. Associazione Nazionale Emodializzati**

Web: [www.aned-onlus.it](http://www.aned-onlus.it) e-mail [anedfranca@libero.it](mailto:anedfranca@libero.it)

**A.N.E.D. Regionale - Taranto**

Via Lago S. Giuliano, 9

Responsabile Milvio Scafa

**A.N.E.D. Brindisi**

Via Locatelli,19 - Tel. 0831/413158

Responsabile Francesco Morea

**A.T.O. Associazione Trapiantati Organi Puglia**

Via Anita Garibaldi, 67 74016 Massafra (Ta) tel. 099 8800184

Responsabile Giovanni Santoro

Web: [www.atopuglia.org](http://www.atopuglia.org) e-mail [ATO.Puglia@excite.it](mailto:ATO.Puglia@excite.it)

**La presente pubblicazione è stata curata da:**

Ufficio Relazioni con il Pubblico e Marketing

- *Dr.ssa Giuseppina Scarano – Dirigente*
- *Dr.ssa Ida Santoro – Collaboratore Amministrativo*
- *Dr. Emilio Longo – Educatore Professionale Tirocinante*

Dipartimento Nefro - Urologico

- *Dr. Gianfranco Manisco – Direttore U.O. Nefrologia*
- *Dr. Efsio Sozzo – Dirigente Medico Nefrologo - Coordinatore Locale Trapianti Aziendale*

Hanno collaborato:

- *Dr.ssa Vitiliana Petrarolo - Sociologa Tirocinante*
- *Manuela Marsico – Laureanda in Scienze della Comunicazione –Lecce*
- *Nicoletta Surdo - Laureanda in Scienze della Comunicazione –Lecce*

**L'aggiornamento al mese di marzo 2007 è stato curato da:**

- *Dr.ssa Ida Santoro – Funzionario Amministrativo Ufficio Relazioni con il Pubblico e Marketing*
- *Dr.ssa Grazia Bellanova – Dirigente Medico Nefrologo - Coordinatore Locale Trapianti Aziendale*

L'Ultima di copertina riproduce la II campagna di sensibilizzazione realizzata su manifesti da affissioni murali e locandine nell'estate 2004.

La campagna è stata ideata da Ida Santoro dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Marketing della ASL BR e condivisa dalle Associazioni di Volontariato che promuovono la cultura della donazione sul territorio della provincia di Brindisi.

Marzo 2007